



Comunicato della Segreteria Provinciale della Fiom di Reggio Emilia

L'attivo dei delegati della Fiom di Reggio Emilia, che si è riunito presso il circolo Arci Pigal nella giornata di martedì 27 ottobre 2009, ha definito un calendario relativo alle prime iniziative di mobilitazione per contrastare l'intesa separata sottoscritta da Federmeccanica, Fim e Uilm, per rilanciare la richiesta del referendum vincolante e, più in generale, porre il tema della "democrazia negata" e del dispiegarsi del disegno autoritario nei rapporti tra capitale e lavoro.

A seguito della proclamazione di un pacchetto di 4 ore di sciopero definito dalla Segreteria Provinciale della Fiom in attuazione del dispositivo deliberato dal Comitato Centrale, sono state indette per la settimana dal 9 al 13 novembre 2009 le seguenti iniziative:

7 manifestazioni con cortei nei singoli distretti industriali della provincia che riguarderanno

- 1) Le aziende della zona industriale di Luzzara
- 2) Le aziende delle zone industriali di Novellara e Reggiolo
- 3) Le aziende del polo elettrodomestico, concentrate a Gualtieri
- 4) Le aziende del Villaggio Crostolo a Reggio Emilia
- 5) Le aziende di Pieve Modolena, Mancasale e Bagnolo, sempre a Reggio città
- 6) Le aziende della Val d'Enza, a Calerno
- 7) Le aziende di Correggio

E' previsto inoltre un presidio permanente per tutte e 5 le giornate, in una piazza del centro storico di Reggio Emilia, sul tema della crisi e del **"NO AI LICENZIAMENTI"** deciso in maniera congiunta con la Camera del Lavoro Territoriale e trasversale alle varie realtà della provincia che affrontano i processi di crisi e di ristrutturazione.

E' inoltre convocata dalla Fiom una assemblea cittadina sul tema della democrazia, nella quale chiederemo l'intervento di tutti i parlamentari eletti a Reggio Emilia, del presidente della Provincia e dei Sindaci eletti sul territorio reggiano.

La segreteria Provinciale Fiom-Cgil di Reggio Emilia

Reggio E., li 29 ottobre 2009